



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:
UN SORRISO CHE CURA

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:
Assistenza>Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto ha l'obiettivo di ridurre i fattori di rischio che possono portare alla marginalità sociale per ogni malato di sangue e ogni bambino che affronta un ricovero ospedaliero, evidenziando le necessità emotivo-psicologiche che influiscono sul nucleo familiare e sul percorso di crescita. Il progetto intende sviluppare la cultura del volontariato tra i giovani e realizzare azioni di coinvolgimento attivo dei cittadini attraverso welfare generativo, aumentando il rendimento degli interventi a beneficio dei pazienti onco-ematologici e dei bambini chirurgici. Sviluppa campagne di sensibilizzazione alla prevenzione e alla cura delle Leucemie, Linfoma e Mieloma e delle disabilità, portando all'attenzione dei cittadini forme di ineguaglianze spesso taciute o poco conosciute che creano esclusione ed emarginazione sociale. Contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo 3 dell'Agenda 2030, assicurando la salute e il benessere per tutti a tutte le età, costruendo benessere non solo attraverso la cura delle persone con fragilità ma anche promuovendo spazi di partecipazione e scambio tra fragilità e cittadinanza.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari ricopriranno ruoli diversificati secondo le attività specifiche: presso AIL Udine-Gorizia e AIL Trieste parteciperanno all'accoglienza e assistenza a pazienti e familiari, affiancheranno volontari per sportello informativo e servizio navetta, gestiranno logistica dei servizi, supporteranno segreteria amministrativa, contribuiranno alla mappatura dei servizi territoriali, raccoglieranno ed elaboreranno dati di accesso ai servizi, predisporranno materiali informativi e somministreranno questionari di gradimento. Nel servizio psicologico-emotivo, dopo formazione adeguata, affiancheranno psicologi e volontari esperti, supporteranno organizzazione incontri presso reparti, contribuiranno ad attività di orientamento e informazione, gestiranno il servizio, verteranno verso l'utenza e somministreranno questionari. Nelle attività di sensibilizzazione e fundraising parteciperanno alla pianificazione degli eventi, collaboreranno nell'individuazione location e definizione calendari, gestiranno pratiche prima e dopo l'evento, affiancheranno il responsabile eventi, coordineranno volontari durante manifestazioni, redatteranno relazioni, raccoglieranno materiale fotografico e video, contribuiranno alla realizzazione di reportage, rilevando dati sull'impatto delle attività. Presso A.B.C. accoglieranno le famiglie nelle case, presenteranno gli spazi, parteciperanno a momenti di confronto, forniranno indicazioni pratiche, accompagneranno genitori nei primi accessi in ospedale, raccoglieranno informazioni tramite feedback. Nel reparto di Chirurgia Pediatrica avranno presenza regolare nel pomeriggio, coinvolti direttamente in attività ludiche, collaboreranno alla creazione di ambiente sereno, affiancheranno il responsabile nella programmazione settimanale, supporteranno somministrazione di questionari. Nel progetto 'Disegni, pupazzi e magiche creature' affiancheranno il referente nella pianificazione, presenteranno la proposta ai bambini, raccoglieranno disegni, contatteranno team artigiani, supporteranno la reportistica. Nei percorsi di sensibilizzazione con le scuole parteciperanno alla definizione strategie, contribuiranno alla strutturazione contenuti formativi, supporteranno pianificazione incontri, parteciperanno agli interventi nelle classi, collaboreranno nella progettazione grafica di materiali didattici. Nelle attività di comunicazione offline e

online affiancheranno il referente comunicazione, supporteranno creazione contenuti editoriali, contribuiranno a materiali divulgativi, gestiranno sito web e canali social, supporteranno disseminazione campagne.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012478NMTX>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012478NMTX>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Flessibilità oraria nel monte ore prestabilito e possibilità di prestare servizio anche in giorni festivi o prefestivi. Le giornate di formazione potranno essere svolte anche nei giorni di sabato e domenica. Possibilità di impiego in giorni festivi o in fascia serale/preserale entro le 23:00. Disponibilità a missioni da svolgersi al di fuori della sede di servizio come previsto dal DPGSCU. Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni: presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC. Per le attività presso AIL Udine-Gorizia è richiesta una buona conoscenza degli strumenti informatici e dell'uso di personal computer e possesso di patente di guida in caso di utilizzo dell'auto dell'associazione.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In collaborazione con EMiT Feltrinelli ETS – ETS, al termine del servizio sarà rilasciato un attestato di emersione delle competenze e conoscenze sviluppate durante il periodo di servizio civile.

Per maggiori informazioni: <https://www.emitfeltrinelli.it/messa-in-trasparenza-e-attestazione-di-conoscenze-nel-servizio-civile-universale-scu/>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro.

Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di

esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti
Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.

La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

La durata totale del percorso di formazione è di 42 ore. Le ore in presenza si realizzeranno, di norma, presso la ASC aps che realizza il progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica è articolata in sei moduli per un totale di 72 ore, erogati prevalentemente in presenza. Modulo A (10 ore complessive): Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale, comprensivo di due sezioni sulla sicurezza sul lavoro generale e sui rischi specifici nel settore assistenza. Il modulo è erogato attraverso piattaforma FAD con verifica obbligatoria tramite test. Modulo B (8 ore): Storia degli enti attuatori, comprendente la storia di AIL Nazionale e della Sezione AIL Udine-Gorizia, la storia dell'Associazione A.B.C., e la storia della Sezione AIL Trieste. Modulo C (8 ore): Lo stato dell'arte in Italia relativo ai bambini chirurgici e ai pazienti ematologici, analizzando lo stato di salute, il sistema di assistenza sanitaria italiano e l'apporto del Terzo Settore, con approfondimenti su patologie tumorali ematologiche e comunicazione con donatori e pazienti. Modulo D (16 ore): Lavorare con nuclei familiari con minori che necessitano di cure, affrontando il vissuto psicologico delle famiglie, le loro necessità, l'impatto emotivo della malattia, l'ascolto attivo nella relazione d'aiuto con focus su bambini e adolescenti. Modulo E (16 ore): Lo spazio dell'accoglienza – definizione e gestione, discusso il bisogno di uno spazio sicuro durante la permanenza, i benefici della dimensione domestica nel percorso di cura, la gestione di alloggi in comodato gratuito, aspetti psicologici e strumenti informatici-amministrativi. Modulo F (14 ore): Comunicazione e sensibilizzazione della mission e delle attività svolte, coprendo sia la comunicazione offline che online come strumenti di monitoraggio territoriale, reportistica, sensibilizzazione e divulgazione. La formazione generale segue metodologie didattiche attive privilegiando l'apprendimento dall'esperienza, utilizzando metodi induttivi ed espositivi partecipativi, con tecniche quali lezione frontale, discussione, lavoro di gruppo, flipped classroom, role playing, studio di caso, brainstorming, webbing, e formazione a distanza sincrona e asincrona (non superiore al 50% complessivo, con asincrona max 30%). L'aula non supera 30 partecipanti. La formazione specifica adotta metodologia di formazione-intervento basata su trasferimento diretto di conoscenze e competenze, integrazione di diverse metodologie di intervento, analisi di problemi reali, elaborazione ipotesi progettuali, attività pratiche sul campo, redazione piani di azione. In caso di misure restrittive o difficoltà oggettive, attivata modalità online sincrona via Zoom. Il modulo FAD sui rischi è garantito anche da remoto. Per subentranti e recuperi, modalità online non supera il 30% del totale ore, con massimo 3 operatori per sede.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: INTRECCI DI COMUNITÀ

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 Agenda 2030:Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Difficoltà Economiche - autocertificazione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

il tutoraggio verrà realizzato a partire dal decimo mese di servizio, per un totale di 21 ore, organizzate in accordo con le esigenze degli enti di accoglienza e dell'organizzazione delle attività previste dal progetto. le ore totali saranno suddivise in 17 ore collettive e 4 ore individuali, per permettere da una parte lavori di gruppo e un continuo confronto tra pari sul tema delle competenze e della transizione al mondo del lavoro, e dall'altra un percorso individuale dedicato a focalizzare peculiari esigenze di ogni operatore volontario, a tu per tu con il tutor di riferimento. il percorso collettivo sarà organizzato per gruppi omogenei di 30 giovani operatori volontari sulla base delle attività previste dai rispettivi progetti/programmi. le modalità per entrambi i percorsi, collettivo ed individuale, potranno essere quelle delle lezioni frontali, interazioni simulate, incontri individuali, discussioni collettive, laboratori. verranno approfonditi casi studio concreti tratti dalla vita quotidiana per permettere un continuo confronto tra gli operatori volontari e il contesto delle opportunità e del mercato del lavoro attuale. il piano di tutoraggio sarà organizzato in 5 moduli obbligatori più 2 attività opzionali: su un piano collettivo si agirà per far emergere una valutazione dell'esperienza vissuta di servizio civile, con focus analitico sulle competenze acquisite durante il percorso di scu e delle esperienze di vita precedenti; si lavorerà su come imparare a presentarsi e presentarle in ottica di ricerca di lavoro (compilazione cv e colloquio). si analizzeranno quindi i principali canali (tradizionali, web e social media) attraverso cui presentare il proprio profilo o ricercare lavoro. sul piano individuale invece ci si concentrerà sulla composizione di un quadro più approfondito delle competenze maturate e l'individuazione di un obiettivo professionale per il futuro, che medi tra aspirazioni personali e analisi del mercato del lavoro contestuale, costruendo quindi una ricerca specifica dei servizi / enti di orientamento sul territorio e web più adatti e mirati ad ogni operatore volontario.